

CALENDARIO LITURGICO SS. MESSE

Sabato 09

Ore 8:00 def. Diana - Tamara
Ore 18:00 def. Marzari Sandra -
Garelli

Domenica 10 I^a di Quaresima

Ore 8:00 Fam. Gorlato
Ore 10:00 def. Cesaro Paolo -
Annaida - Fam. Pedron Fortunato -
Mauro - Pellegrin Delfina - Maria -
Leopoldo - Secondo intenzione

Lunedì 11

Ore 8:00 def. Giuseppe Cappel
letto.

Martedì 12

Ore 8:00 def. Artemio - Gilda

Mercoledì 13

Ore 8:00 def. Giuseppe - Mario -
Jole

Giovedì 14

Ore 8:00 Fam. Facchin

Venerdì 15

Ore 8:00 def. Ampelio

Sabato 16

Ore 8:00 Secondo intenzione
Ore 18:00 def. Galesso - Gino e
Antonia

Domenica 17 II^a domenica di Quaresima

Ore 8:00 def. Varotto Umberto
Ore 10:00 def. Broggiato Angelo.

COMUNICAZIONI

◆ **Domenica 10 - I^a di Quaresima**
- ore 10:00 S. Messa e "Iniziazione
Cristiana" per tutti i gruppi.
- ore 16:30 Catechesi Biblica "Vange-
lo di Luca". Le Parabole della Miseri-
cordia Cap. 15

◆ **Lunedì 11**
- ore 21:00 Catechesi Biblica "Vange-
lo di Luca". Le Parabole della Miseri-
cordia Cap. 15

◆ **Martedì 12**
- ore 21:00 serata con i cantori - Pre-
ghiera Mariana.

◆ **Mercoledì 13**
- Ore 21:00 formazione animatori
centro estivo.

◆ **Giovedì 14**
- ore 21:00 a Maserà incontro realtà
parrocchiali del territorio.

◆ **Venerdì 15**
- ore 16:00 Via Crucis.
- ore 21:00 incontro fidanzati.

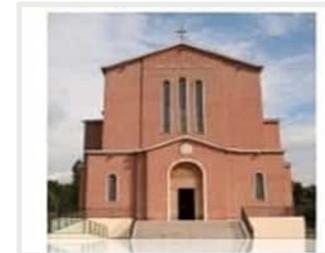
◆ **Sabato 16**
- al mattino a Villa Immacolata, incon-
tro di Spiritualità per i Consigli Econo-
mici Parrocchiali.

◆ **Domenica 17 II^a di Quaresima**
- ore 10:00 a Casalserugo formazione
futuri animatori A.C.R.

◆ **Lunedì 18**
- ore 20:00 scuola di preghiera in Se-
minario Maggiore.

- Visita e benedizione alle famiglie via
Brodolin.

S. GIACOMO APOSTOLO PARROCCHIA di MANDRIOLA



Bollettino N. 15 del 10 03 2019

I^a Domenica di Quaresima

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo



pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570
parrocchia@mandriola.org
paolo.bicciato@diocesipadova.it
www.mandriola.org

Orario uff. Parrocchiale:
dalle 16:00 alle 18:00
tutti i giorni, compresi:
sabato e domenica.

Sorprende che è lo Spirito Santo ricevuto al Battesimo che conduce Gesù nel deserto, dove avviene il confronto con Satana. Filiazione divina, dono dello Spirito e missione (queste le tre fondamentali strutture del Battesimo) non sottraggono alla prova, ma al contrario inaugurano un'esistenza costantemente messa alla prova. Satana suggerisce a Gesù di percorrere una via messianica conforme alle attese popolari. Lo storico ebreo Giuseppe Flavio racconta – ad esempio – che uomini fanatici sobillavano il popolo invitandolo a recarsi nel deserto perché Dio avrebbe ripetuto il prodigio della manna, o a recarsi sulla spianata del Tempio dove il Messia sarebbe prodigiosamente disceso dal cielo, e assicuravano che il Messia avrebbe assunto la sovranità sul mondo intero. Conformarsi alle attese del popolo (per essere in tal modo accettato e popolare) o attenersi alla parola di Dio? Ecco la prova. Certo non è difficile scoprire nella triplice prova di Gesù anche una dimensione morale, diciamo personale e quotidiana, interna a noi stessi e al nostro mondo: la tentazione di servirsi persino della potenza di Dio per «avere» o «potere» o «farsi valere». Atteggiamento che corrisponde ai canoni del mondo, ma che per il Vangelo è suggestione di Satana. La potenza di Dio è donata per amare e servire, non per

avere, potere e farsi valere. «Se sei Figlio di Dio, dimostralo», ripete Satana. E difatti Gesù lo ha dimostrato, ma per una via completamente differente: l'obbedienza, la fiducia nel Padre, il servizio, la dedizione fino alla Croce. Non si può però terminare la lettura di questo racconto di Luca senza osservare la sua sorprendente conclusione: «Il diavolo si allontanò da Lui per ritornare nel tempo fissato». Dunque la prova non è un episodio chiuso, ma aperto. È previsto un tempo in cui Satana ritornerà. La prova si riproporrà nella vita di Gesù e, più tardi, nella vita della comunità e dei discepoli. In un certo senso, tutta la vita di Gesù fu accompagnata dalla prova, come ebbe a dire egli stesso ai discepoli: «Voi siete rimasti costantemente con me nelle mie prove». Una prova insistente, proveniente da varie parti (da Satana, da scribi e farisei, dalla gente) e tuttavia sempre uguale nel contenuto, il tentativo, cioè, di distogliere Gesù dalla fiducia nella parola di Dio per indurlo a percorrere strade umanamente più promettenti. Una prova che Gesù superò nella preghiera e nella vigilanza e nel più completo e fiducioso abbandono nelle mani del Padre, rifiutando fino all'ultimo ciò che il tentatore gli aveva proposto sin dall'inizio: «Se tu sei il re dei giudei, salva te stesso.

QUARESIMA

La chiesa cattolica è l'unica istituzione, forse, che può parlare a tutta l'umanità, e, anche quando non è ascoltata (debito estero, clemenza ai carcerati sono i casi più recenti), resta comunque la più autorevole di fronte a governi di tutti i colori. Questo scenario mi porta a vedere con occhi diversi la quaresima, le sue proposte di sobrietà, anzi di penitenza: la rinuncia esplicita voluta, a qualcosa che pure è lecito. "Puoi vivere senza quel cibo, quel bene di consumo, quel programma tv,..." Così facendo, s'interrompe la catena "obbligata" produzione - soldi - consumo: in questo senso la chiesa è opposizione, o almeno contestazione, allo stile consumista, al mercato che tutto divora.

Per questo le scelte dei cristiani diventano più difficili, perché davvero controcorrente, fondate su valori alternativi a quelli dominanti e bisognose quindi di motivazioni ben profonde. Certo, si può essere "alternativi" per moda o per ideologia, per spirito di libertà o salutismo: ma esserlo per ragioni religiose apre a orizzonti più ampi. Il perché di partenza si arricchisce di un "per chi" di arrivo: per aiutare chi è nel bisogno.

Il vero digiuno ricorda la liturgia fin dal mercoledì delle ceneri è dividere il pane con l'affamato. "Contestare" un modello vincente e non farsi assimilare diventa impegno ad assicurare vicinanza e solidarietà ai "perdenti" della società odierna, nel globale (popoli di paesi poveri, chi non ha nemmeno le medicine per curarsi ...) e vicino a noi.

La penitenza quaresimale dunque è più del buon "fioretto" episodico e autograticificante. Afferma libertà, fa ripartire dal povero, cerca (e propone) un modo nuovo di vivere nel mondo. In autentica fraternità.

